

I Gladiatori Roma si scoprono i primi della classe

Grande prestazione di tutta la squadra nel vittorioso incontro con gli Apaches Firenze

GLADIATORI soli in testa al girone B del campionato di serie A1 di football americano, dopo la vittoria sugli Apaches Firenze. I Giaguari Torino hanno infatti riposato, mentre i Chiefs Ravenna sono stati battuti in casa dai Pharaones Milano che finalmente possono disporre del runner Unga Fine. Successo dei Pythons su Towers nell'incontro utile per lasciare l'ultimo posto in classifica.

Il successo sulla squadra toscana non è mai stato in dubbio, anche se per la prima volta in questa stagio-

ne, l'attacco dei romani ha trovato grandi difficoltà per passare. Carlo Minganti ha strigliato i suoi durante l'intervallo: «Troppa sufficienza nel primo tempo, forse perchè il primo drive era andato a segno senza tante difficoltà. Per fortuna l'attacco ha capito e nella ripresa ha giocato in maniera completamente diversa, sicuramente con più concentrazione».

Grande la difesa, ma non è proprio una novità. Gli Apaches non potevano disporre del loro Qb titolare Clark e questo ha impedito lo svi-

luppo del gioco aereo, costringendo i toscani a tentare improbabili soluzioni sulla terra, regolarmente bloccate dai romani. Il total offense (totale delle yarde guadagnate dall'attacco tra lanci e corse) di Firenze è stato addirittura -25, evento che si registra veramente di rado in serie A1. Il linebacker Roberto Capata, uno dei grandi protagonisti, del match ammette: «Giocare senza il Qb titolare non è facile per nessuno, ma il runner Beals, che aveva ben impressionato in precedenza, in 14 portate non ha guadagnato nulla,

anzi ha perso 3 yarde. Questo vuol dire che la difesa non ha mai perso concentrazione fino alla fine della partita».

Importante il field goal da 39 yarde di Walter Fristachi, che ha permesso alla squadra romana di andare al riposo in vantaggio di 14 punti. Il simpatico «Elvis» aveva sbagliato due addizionali con i Giaguari due settimane fa al Fulvi Bernardini: «Solo un problema con le scarpe — afferma — ed oggi credo di averlo dimostrato».

A. Maggiora Vergano